

MANOVRA 2010
(decreto legge 31 maggio 2010, n.78)



GABRIELE TOCCAFONDI
www.toccafondi.com

La manovra contenuta nel D.L. comporta i seguenti miglioramenti del saldo netto da finanziare:
(milioni di euro)

2010	2011	2012
83,8	14.295,2	24.936

Gli obiettivi sono di ridurre il deficit pubblico in rapporto al PIL nel modo seguente:
(Deficit/Pil)

2010	2011	2012
5%	3,9%	2,7%

e di ridurre il debito pubblico ai seguenti livelli:
(Debito/Pil)

2010	2011	2012
116,9	116,5	114,6

Le misure più importanti sono le seguenti (effetti calcolati sul fabbisogno):

Sul fronte della spesa:

Misura	2010	2011	2012	2013
Blocco turn over nella P.A.		-7,9	-65	-230
Blocco automatismi stipendiali nella P.A.		- 175	-329	-424
Riduzione risorse rimborsi fiscali		-700	-2.100	-1.900
Riduzione trasferimenti alle Regioni		-4.000	-4.500	-4.500
Riduzione trasferimenti ai comuni		-1.500	-2.500	-2.500
Riduzione trasferimenti alle province		-300	-500	-500
Riduz. trasferimenti reg/prov a Statuto speciale		-500	-1.000	-1.000
Totale autonomie territoriali (comprese poste compensative)		6.000	8.200	8.200
Interventi in materia previdenziale		-360	-2.600	-3.500
Spesa farmaceutica	+250	-600	-600	-600

La MANOVRA FINANZIARIA del Governo Berlusconi.
Tra responsabilità e rilancio dell'impresa

www.toccafondi.com

Sul fronte delle entrate:

Misura	2010	2011	2012	2013
Aggiornamento catasto		+183	+104	+104
Comunicazioni telematiche Ag. Entrate		+627	+836	+836
Accertamento sintetico		+741	+708	+814
Imprese in perdita “sistemica”		+533	+925	+966
Contrasto interessi in edilizia	+354	+755	+599	-167
Contrasto frodi su prezzi di trasferimento		+650	+414	+414
Concentrazione riscossione			+1.500	+1.300
Riduzione autocompensazioni fiscali		+700	+2.100	+1.900

La MANOVRA FINANZIARIA del Governo Berlusconi.
Tra responsabilità e rilancio dell'impresa

www.toccafondi.com

- **Riutilizzo impegni spesa non utilizzati (articolo 1)**

Si prevede il **definanziamento delle autorizzazioni di spesa, individuate a rendiconto, totalmente inutilizzate negli ultimi 3 anni.**

- **Taglio del 10% delle spese dei ministeri (articolo 2)**

Limitatamente al triennio 2011-2013, una "**sforbiciata**" lineare del **10% alle dotazioni finanziarie di ciascun ministero.**



•**Riduzioni di spesa Presidenza Consiglio e Bankitalia (articolo 3)**

La Presidenza del Consiglio dei ministri, sul bilancio 2010, dovrà raggiungere un risparmio non inferiore a 7 milioni attraverso una riduzione di posti negli organici dirigenziali. Ulteriori 3 milioni saranno reperiti dalle strutture di missione e non meno di 50 milioni arriveranno dalla riduzione degli stanziamenti ai ministri senza portafoglio e sottosegretari. Alla Banca d'Italia, nell'ambito della propria autonomia, è chiesto, invece, di tener conto dei principi di contenimento della spesa, per il triennio 2011-2013, previsti dal presente articolo. Gli effetti sul fabbisogno si stimano in 45 milioni nel 2010 e 15 nel 2011.

•Nuovi sistemi di pagamento nella P.A. (articolo 4)

Nel quadro della “digitalizzazione della P.A.” è promossa la realizzazione di un servizio nazionale per pagamenti su carte elettroniche istituzionali, inclusa la tessera sanitaria. Il risparmio potenziale è di 82,9 milioni annui.

•Spese della politica, riduzione dei costi dei ministri e dei sottosegretari, dei rimborsi elettorali ai partiti, dei costi della politica locale (articolo 5)

A partire dal prossimo 1° gennaio, a ministri e sottosegretari, che non siano parlamentari, arriva un taglio del 10% al trattamento economico complessivo. Taglio del 10% anche ai compensi dei componenti gli organi di autogoverno della magistratura e del Cnel..

Il taglio si applica a Parlamentari, consigli regionali, consiglieri comunali, sindaci e assessori. [...]soppressione dell'indennità ai consiglieri circoscrizionali e la non attribuibilità di qualsiasi forma di retribuzione agli amministratori di comunità montane, unioni di comuni e organismi territoriali deputati alla gestione di servizi pubblici.

•Riduzione delle spese di manager e consulenti pubblici (articolo 6)

E' prevista una riduzione del 10% di indennità, compensi, gettoni e retribuzioni, comunque, denominate, corrisposte da Pubbliche amministrazioni, incluse le Autorità indipendenti.

[...]

Scatta una cura dimagrante per comitati di gestione e collegi dei revisori, i cui componenti non potranno superare, rispettivamente, il numero massimo di 5 e di 3.

[...] tutte le amministrazioni ed enti inserite nel conto economico consolidato dello Stato (elenco Istat) dovranno procedere a una riduzione del 10% del compenso dei componenti il consiglio di amministrazione e del collegio sindacale.

[...] ridotte del 20% (rispetto alle spese 2009) i costi per studi e consulenze, con esclusione, però, di: università, enti e fondazioni di ricerca e organismi equiparati. Bisognerà risparmiare (sempre -20% rispetto alle spese 2009) su relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza.





■ ■ ■ ■

[...] soppresse le spese per le sponsorizzazioni e la diaria di missione all'estero. Si riduce del 50% la spesa per attività di formazione, che dovrà essere svolta (prioritariamente) tramite la Scuola superiore della Pubblica amministrazione. Da questa riduzione sono escluse le Forze di polizia e le F.F.A.A.. Meno 20% anche sulle spese per i buoni taxi e il noleggio autovetture.

Tutte le amministrazioni pubbliche non possono effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate non quotate che abbiano registrato, per 3 esercizi consecutivi, perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrastrutturali.

• **Soppressione enti pubblici inutili (Articolo 7)**

Chiuderanno i battenti l'Ipsema (previdenza marittimi), l'Ispeal (l'Inail prenderà le relative funzioni) e Ipost (previdenza postelegrafonici, confluirà in Inps). Si prevede, poi, una riorganizzazione dell'ordinamento degli enti pubblici di previdenza e assistenza, con tagli, anche, al consiglio di indirizzo e vigilanza. Lo Ias, Istituto di affari sociali, confluirà nell'Isfol, e l'Enappsmsad, l'Ente nazionale di assistenza e previdenza per i pittori e scultori, musicisti, scrittori e autori drammatici, nell'Enpals.

[...] Gli effetti sul fabbisogno sono di soli 2,26 milioni di euro per anno.

Il comma 24 prevede la riduzione del 50% dei contributi dello Stato ad enti.

Razionalizzazione spese della pubblica amministrazione (articolo 8)

Si riduce dal 3% al 2% il limite delle spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili in uso ad amministrazioni statali.

L'Agenzia del demanio dovrà individuare tutte le soluzioni di affitto di immobili, per uso governativo, che faranno risparmiare l'Erario. Si dovranno contenere anche i consumi intermedi, del 3% nel 2012 e del 5% a decorrere dal 2013.

[...] Per il comparto scuola le economie di spesa realizzate (al momento, circa 2 miliardi) per effetto della manovra 2008 resteranno nella scuola e andranno a valorizzare il personale a decorrere dal 2010.

Pubblico impiego e sanità contenimento spese (articolo 9)

Per ridurre i costi del lavoro pubblico la misura principale adottata è il congelamento degli scatti d'anzianità fino al 2013.

Le minori spese sono pari a: 175,1 milioni nel 2011, 329 nel 2012.

E' previsto lo stop ai rinnovi dei contratti triennali e si rimodulano gli importi occorrenti per la stipula [...]

[...] Previsto anche a un blocco variabile del turn over. E' la disposizione che determina le maggiori riduzioni di spesa con -7,9 milioni nel 2011, -65 nel 2012, -230 nel 2013 e quasi 500 milioni a regime. Sono esclusi polizia, vigili del Fuoco, università. Mentre per il triennio 2011-2013 tutte le altre amministrazioni ed enti possono assumere entro il limite del 20% del personale cessato dal servizio, l'anno prima.





♦ ♦ ♦ ♦

Per il 2014, tale limite è aumentato del 50% e a decorrere dal 2015, al fine di rendere strutturali le economie conseguite, viene prevista la sola possibilità di reintegro del turn over.

Per la scuola, viene, poi, confermata la norma che consente di avere, anche per il 2010-2011, lo stesso contingente di docenti di sostegno, pari a quello in servizio l'anno precedente. Viene, tuttavia, ammessa una possibilità di deroga, "in caso di particolari gravità". [...]

[...] Ridotto del 50% l'uso di personale a tempo determinato nelle amministrazioni pubbliche.



•Assegno d'invalidità (articolo 10)

Viene rivisto il limite per accedere al beneficio economico dell'assegno mensile di invalidità civile. Per potenziare i controlli contro i "falsi invalidi", viene esteso, poi, l'istituto della rettifica, previsto in ambito Inail, anche alla normativa assistenziale relativa all'invalidità civile.

Medici che certificano false invalidità: saranno soggetti, ferma l'applicazione delle norme penali, anche alle disposizioni in tema di false attestazioni o certificazioni. Raddoppiano, poi, le verifiche, dalle 100mila previste per il 2010, alle 200mila verifiche aggiuntive annue per gli anni 2011 e 2012. Gli effetti sono valutati in 80 milioni nel 2011, 160 milioni nel 2012 e 220 milioni nel 2013.



•Pensioni (articolo 12)

La modifica dei criteri di accesso alla pensione comporta un risparmio di 360 milioni nel 2011, 2.600 nel 2012 e 3.500 nel 2013. Si modifica il regime delle decorrenze per il pensionamento di vecchiaia ordinario, prevedendo un nuovo regime per le decorrenze del pensionamento anticipato.



•Patto di stabilità, Comune di Roma, Campania, TIA (articolo 14)

Il concorso alla Manovra da parte delle autonomie territoriali, attuato attraverso il Patto di stabilità, è determinato in 6,3 miliardi nel 2011 (4 regioni, 1,5 comuni, 0,5 regioni a statuto speciale, 300 province). Per gli anni 2012 e 2013 in 8,5 miliardi (4,5 regioni 2,5 comuni)

I commi 14-18 intervengono sul debito del comune di Roma. Per attenuare il rosso nel bilancio capitolino, arriveranno 300 milioni l'anno, a decorrere dal 2011. I soldi in più, potranno essere reperiti con un'addizionale sui diritti di imbarco dei passeggeri di aerei in partenza dagli aeroporti romani fino a un massimo di un euro per passeggero, con un aumento dell'Irpef, fino al massimo dello 0,4 per cento.

Il comune di Roma dovrà poi tagliare poltrone e stipendi troppo alti, razionalizzare le proprie partecipazioni societarie e introdurre un contributo di soggiorno per i turisti, fino al massimo di 10 euro per notte. Via libera, anche, a valorizzazioni del proprio patrimonio immobiliare e maggiorazione, fino al 3 per mille, dell'Ici sulle abitazioni diverse dalla prima casa, tenute a disposizione.

•Pedaggi autostradali (articolo 15)

I pedaggi autostradali saranno applicati su tutte le autostrade e raccordi autostradali in gestione diretta di Anas. Gli importi e le modalità di applicazione dovranno essere decise dal Governo entro 45 giorni dall'entrata in vigore del presente decreto.

La norma è sostanzialmente neutra in quanto il pedaggiamento costituisce un'entrata per l'ANAS al quale vengono corrispondentemente tagliati i contributi dal bilancio dello Stato.



•**Dividendi società statali (articolo 16)**

Si prevede che utili e dividendi realizzati, negli anni 2011 e 2012, da società partecipate e istituto di diritto pubblico, non compresi nel perimetro istituzionale delle amministrazioni pubbliche, siano riassegnati, fino a un massimo di 500 milioni di euro, in un apposito Fondo, gestito dal Tesoro. Serviranno a pagare gli interessi sul debito pubblico.

•**Lotta all'evasione (articolo 18)**

Prevede la partecipazione dei comuni all'attività di accertamento tributario e contributivo.

Sale dal 30% al 33% l'ammontare della quota spettanti ai comuni che hanno contribuito all'accertamento.



- **Comunicazioni telematiche al Fisco delle operazioni rilevanti Iva (articolo 21)**

Introdotta l'obbligo di comunicare, per via telematica, alle Entrate operazioni rilevanti ai fini Iva, di importo pari o superiore ai 3mila euro.

- **Redditometro (articolo 22)**

L'accertamento scatta quando il reddito dichiarato è inferiore del 20% rispetto a quello accertato in via sintetica dal "redditometro".

- **Contrasto al fenomeno delle imprese "apri e chiudi" (articolo 23)**

E' prevista una specifica azione di vigilanza fiscale sulle cosiddette imprese "apri e chiudi".



• **Contrasto al fenomeno delle imprese in perdita sistemica (articolo 24)**

Potenziamento dell'azione di vigilanza fiscale su quelle imprese che si dichiarano in perdita ai fini delle imposte sui redditi per più di un periodo d'imposta, per le quali è evidente il rischio di evasione.

• **Micro evasione diffusa (articolo 28)**

L'Agenzia delle entrate eseguirà controlli su quei soggetti che hanno percepito e non dichiarato redditi da lavoro dipendente e assimilati sui quali risultano versati contributi previdenziali e non risultano effettuate le previste ritenute. I dati saranno quindi incrociati con quelli dell'INPS.



Ulteriore sospensione versamenti tributari e contributivi in Abruzzo (articolo 39)

Sono prorogate alcune disposizioni in tema di sospensione degli adempimenti tributari e contributivi per i soggetti colpiti dagli eventi sismici del 6 aprile 2009 in Abruzzo, nei comuni più danneggiati identificati con decreto del commissario delegato.

Fiscalità di vantaggio per il Mezzogiorno (articolo 40)

Possibilità per Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia di modificare le aliquote dell'imposta sulle attività produttive, con proprie leggi, fino ad azzerarle o a concedere esenzioni, detrazioni e deduzioni relative alla stessa imposta, in favore delle nuove iniziative produttive.



Regime fiscale di attrazione europea (articolo 41)

Alle imprese residenti in un altro Stato dell'Unione europea che decidono di intraprendere in Italia una nuova attività economica, dipendenti e collaboratori compresi, si può applicare la normativa tributaria vigente in uno degli Stati dell'Unione europea.

Reti di imprese (articolo 42)

Alle reti di impresa competono vantaggi fiscali, amministrativi e finanziari e la possibilità di stipulare convenzioni con l'Abi nei termini che saranno definiti da un decreto Economia di natura regolamentare.



Zone a burocrazia zero nel Sud (articolo 43)

Sono istituite zone a burocrazia zero nel Meridione per favorire nuove iniziative produttive.

Se entro 30 giorni dall'avvio del procedimento non viene emanato alcun provvedimento, questo si intende adottato nei confronti del richiedente.

Incentivi per il rientro di ricercatori (articolo 44)

Incentivi per il rientro dei ricercatori residenti all'estero. Ai fini delle imposte sui redditi è escluso dalla formazione del reddito di lavoro dipendente o autonomo il 90% degli emolumenti percepiti dai docenti e dai ricercatori che tornano a svolgere la propria attività in Italia.



Disposizioni finanziarie varie (articolo 55)

E' autorizzata la spesa di 36 milioni di euro per il 2010 per la proroga del piano di impiego delle Forze armate nel controllo del territorio in concorso con le Forze di polizia e per la corresponsione al personale delle Forze di polizia impiegate nel presidio del territorio insieme al personale delle Forze armate di un'indennità pari a quella omnicomprensiva che spetta al personale delle Forze armate.

E' previsto un finanziamento di 53 milioni di euro per il 2010 per le spese relative all'istituzione del servizio militare professionale e all'evoluzione delle spese per la sospensione anticipata del servizio obbligatorio di leva e disciplina dei volontari di truppa in ferma prefissata.

E' autorizzata la spesa di 18,5 milioni per il 2010 per le manifestazioni legate alla celebrazione del 150mo anniversario dell'Unità d'Italia.